

*(I lavori iniziano alle ore 9.32 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 4 presentata da Frediani, inerente a *"Dossier Olimpiadi 2026"*

PRESIDENTE

Buongiorno, colleghi.

Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 4.

La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

Quest'interrogazione è un po' datata perché l'ho depositata a luglio, quindi non so bene quale possa essere la risposta a oggi. Però può essere comunque utile per fare un po' il punto sulla situazione. C'è questa interrogazione unita alla successiva che riguarda, invece, la gestione liquidatoria della società che gestisce gli impianti.

In particolare, quest'interrogazione riguardava alcune dichiarazioni che aveva rilasciato il Presidente Cirio a luglio, riferite a un dossier per le Olimpiadi. Leggo la citazione, perché è passato un po' di tempo quindi può essere utile rinfrescare la memoria: *"Il dossier è quasi pronto per Roma. Lo presenteremo presto al Sottosegretario Giancarlo Giorgetti, certi che qualcosa di buono per le montagne del Piemonte possa arrivare"*. Parla il Governatore Cirio e ovviamente si fa riferimento alle Olimpiadi invernali che sono poi state assegnate a Milano e Cortina. Il Presidente Cirio all'epoca stava cercando di far rientrare il Piemonte nel discorso e, in qualche modo, di poter interessare l'organizzazione per utilizzare qualche impianto rimasto sul nostro territorio dopo le Olimpiadi del 2006.

Questo dossier ha suscitato la nostra curiosità, quindi la nostra interrogazione era finalizzata a sapere chi avesse commissionato il dossier citato dal Presidente Cirio, anche perché ricordiamo che il Presidente Cirio si era appena insediato. Pertanto, ci chiedevamo chi fosse stato il committente di questo dossier e, soprattutto, chi l'avesse realizzato, e poi quale fosse il contenuto, in particolare rispetto all'ipotesi di riutilizzo degli impianti durante la prossima edizione delle Olimpiadi invernali 2026.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ricca per la risposta.

RICCA Fabrizio, *Assessore allo sport*

Grazie, Presidente, e grazie alla Presidente Frediani, che mi dà la possibilità di raccontare quello che è successo nel nostro primo mese di governo del Piemonte.

Ci siamo incontrati io, il Presidente, il Sindaco Appendino e l'Assessore Finardi. Abbiamo ragionato insieme sulla possibilità di cercare di creare uno spazio per inserire le montagne del Piemonte all'interno delle Olimpiadi invernali del 2026. Da quel momento, abbiamo iniziato a fare un lavoro comune tra Città di Torino e Regione Piemonte per sviluppare quello che era il nostro patrimonio olimpico, che - adesso le racconterò bene - viene inserito all'interno di questo dossier che ho consegnato all'ex Sottosegretario Giancarlo Giorgetti il 6 agosto.

Evidenzio quanto è scritto all'interno del dossier.

*"La Regione Piemonte crede che le Olimpiadi invernali del 2026 sarebbero un valore aggiunto per la nostra Regione. In tale ottica, anche dopo l'annuncio del 24 giugno 2019 del CIO, che ha assegnato le Olimpiadi 2026 a Milano e Cortina, è stata predisposta dagli uffici regionali del Settore Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, in collaborazione con la Fondazione Olympic Park, una ricognizione completa degli impianti olimpici con indicazione dei relativi costi di costruzione, le infrastrutture esistenti sia a Torino sia nei Comuni olimpici montani, da poter mettere a disposizione del Governo.*

*In linea con le linee guida del CIO in tema di sostenibilità ed eredità olimpica, il Piemonte potrebbe contribuire con le Regioni coinvolte alla promozione di un modello virtuoso, innovativo, efficace e attento al riuso degli impianti già esistenti, riducendo il costo totale del dossier, massimizzando l'utilizzo dei lasciti materiali e immateriali.*

*La Regione Piemonte, oltre a essere custode di un eccellente patrimonio di infrastrutture sportive e olimpiche, avendo già ospitato sul proprio territorio una macchina complessa come l'evento olimpico e paraolimpico invernale 2006, possiede un'esperienza unica che può mettere a disposizione di Lombardia e Veneto. L'eredità olimpica piemontese, esperienza maturata in modelli di gestione e manutenzione già collaudati, potrebbero rappresentare importanti driver economici di sviluppo sostenibile per il nostro territorio, nonché esempio di valorizzazione e riuso degli impianti esistenti".*

L'Amministrazione regionale, favorevole alla partecipazione, si è fatta avanti per ospitare anche discipline senza medagliere quali, ad esempio, lo sci alpinismo e il chilometro lanciato. Come dicevo, anche questa proposta è stata formalizzata nel documento depositato al vecchio Governo. Diciamo inoltre: *"La Regione resta disponibile con vari soggetti istituzionali coinvolti nelle Olimpiadi 2026 ad approfondire in qualsiasi momento l'ottimizzazione delle risorse, tempi e impatto ambientale che si avrebbe utilizzando gli impianti piemontesi invece di realizzare nuove strutture, auspicando in tal senso una rivisitazione del dossier che includa il Piemonte".*

Grazie, Presidente.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.00 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta inizia alle ore 10.05)*